

EX CASERMA PASSALACQUA

## Cresce lo spazio per i ragazzi

Consiglieri comunali in trasferta, ieri mattina, nei locali dell'ex caserma Passalacqua che oggi ospitano lo spazio Nòva. **SERVIZI** - P.49

GLI AMMINISTRATORI IN TRASFERTA NELL'EX CASERMA

# Alla Passalacqua cresce lo spazio Nòva “Ora è necessario un regolamento”

### Un fundraising da 2,2 milioni sostiene 12 progetti

**CLAUDIO BRESSANI**  
NOVARA

In quattro anni il progetto è cresciuto, ha coinvolto sempre più partner e moltiplicato le attività e gli spazi, fino a occupare tutto il piano terra della palazzina comando dell'ex caserma Passalacqua. E ora da qualche mese, un po' in sordina, ha anche cambiato nome: non più «Net for neet», come il primo progetto avviato nel 2015 con un contributo di 73 mila euro della Fondazione De Agostini, ma «Nòva». «L'abbiamo scelto perché ricorda la supernova, una stella che esplose e crea energia», ha spiegato ieri il coordinatore Davide Ricordi, educatore professionale del Comune, ai componenti della sesta commissione consiliare. Si sono riuniti

non a palazzo Cabrino ma nel salone dell'ex mensa ufficiali della Passalacqua, il primo spazio recuperato da «Net for neet», cuore operativo di tutte le attività. Una seduta sul campo proposta dall'assessore alle Politiche sociali e giovanili Franco Caressa.

Ricordi ieri ha accompagnato i commissari a visitarli. «Abbiamo scelto di sistemare e iniziare ad abitare da subito questo salone, per renderlo vivo - ha detto -. Poi abbiamo co-progettato e realizzato tutti gli altri spazi». Ci sono tra l'altro un'attrezzata sala prove e registrazione, locali per lo studio, un salone utilizzato da oltre un anno per le prove dell'orchestra «Ensemble Artessenziale», una grande sala eventi ristrutturata, usata per la dan-

za e per mostre, un hub digitale dotato di banda larga, computer e stampanti 3D, una stanza che sarà adibita ad atelier e laboratorio di sartoria.

L'attività si è sviluppata grazie a un intenso fundraising che ha permesso di raccogliere da enti pubblici e fondazioni private contributi per 2 milioni 233 mila euro su una dozzina di progetti. Al punto che ora «Nòva» sembra alle prese con qualche problema tipico dei soggetti che crescono in fretta. Sara Paladini (Pd), che da assessore alle Politiche giovanili fece partire «Net for neet», ha sollecitato l'adozione di un regolamento per l'uso degli spazi: «In questa città - ha detto - ci sono associazioni che li hanno a disposizione gratis qui dentro e altre che devo-

no pagare per utilizzare sedi di quartiere malandate. Non possiamo fare disparità». «Un regolamento - ha risposto Ricordi - è necessario. I partner hanno portato qui attività e risorse, ma nessuno ha qui la sede. Le altre associazioni devono poter ottenere il salone per un evento, pagando. Anche il regolamento va scritto con un'opera di co-progettazione».

Paladini, nella precedente riunione, aveva detto che ci sono associazioni e persone che non hanno potuto accedere alla Passalacqua. Le ha risposto Caressa: «Mi dica i nomi di coloro ai quali sarebbe stato negato l'accesso. Questo è un luogo aperto e sono orgoglioso del lavoro che si sta facendo. In ogni caso sono d'accordo ad estendere all'associazionismo non presente qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

